

PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via IV NOVEMBRE 23 SOVIZZO 36050 VI Italia
Codice Fiscale	01758200248
Numero Rea	VI VI183589
P.I.	01758200248
Capitale Sociale Euro	1.550 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142543

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.739	21.294
II - Immobilizzazioni materiali	1.450.080	1.563.641
III - Immobilizzazioni finanziarie	27.685	27.834
Totale immobilizzazioni (B)	1.484.504	1.612.769
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	235
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.070	323.504
Totale crediti	341.070	323.504
IV - Disponibilità liquide	939.587	368.498
Totale attivo circolante (C)	1.280.657	692.237
D) Ratei e risconti	23.039	2.902
Totale attivo	2.788.200	2.307.908
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.550	1.625
IV - Riserva legale	398.733	398.733
V - Riserve statutarie	721	596
VI - Altre riserve	982.371	1.014.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	187.746	(32.444)
Totale patrimonio netto	1.571.121	1.383.325
B) Fondi per rischi e oneri	105.000	105.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	368.839	355.803
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.863	319.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.380	96.956
Totale debiti	705.243	416.736
E) Ratei e risconti	37.997	47.044
Totale passivo	2.788.200	2.307.908

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.108	1.895.219
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.325	18.715
altri	73.479	55.795
Totale altri ricavi e proventi	90.804	74.510
Totale valore della produzione	2.155.912	1.969.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.411	98.531
7) per servizi	628.611	433.989
8) per godimento di beni di terzi	13.656	12.972
9) per il personale		
a) salari e stipendi	766.953	839.643
b) oneri sociali	213.187	227.582
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	95.994	88.507
c) trattamento di fine rapporto	89.117	79.862
e) altri costi	6.877	8.645
Totale costi per il personale	1.076.134	1.155.732
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.358	234.111
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.797	25.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.561	78.524
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	129.672
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.358	234.111
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	235	2.757
14) oneri diversi di gestione	25.086	25.486
Totale costi della produzione	1.939.491	1.963.578
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	216.421	6.151
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35	7
Totale proventi diversi dai precedenti	35	7
Totale altri proventi finanziari	35	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.830	8.311
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.830	8.311
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.795)	(8.304)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	209.626	(2.153)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.880	30.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.880	30.291
21) Utile (perdita) dell'esercizio	187.746	(32.444)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente nonostante gli effetti negativi dell'insorgenza della crisi economico-finanziaria causata dall'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro dei prezzi delle materie prime e del costo dei prodotti energetici, nonché l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Infatti, nel corso del 2022 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 aggiornato e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 30 giugno 2022 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità dello stato di crisi economica e sociale, conseguenza anche dell'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, l'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La COOPERATIVA PRIMAVERA 85 COOPERATIVA SOCIALE ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del Codice Civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142543.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.484.504.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -128.265.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- ristrutturazione fabbricato Via Cordellina;
- software;
- sito web Asiago

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.739.

Riguardano costi relativi all'acquisto di un software necessario per soddisfare e ottimizzare le esigenze gestionali, contabili ed amministrative della Cooperativa che risulta completamente ammortizzato.

Nel corso del presente esercizio le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate per l'acquisto del sito Web nella struttura alberghiera di Asiago che risulta già al netto della quota ammortamento conteggiata per il 2022.

In merito ai lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile sito in Via Cordellina a Sovizzo si è provveduto a conteggiare una quota di ammortamento pari a 12/20 in quanto il contratto di comodato esistente su questo immobile ha durata a partire dal 01 luglio 2021 e fino alla fine di febbraio 2023.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.450.080.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- costruzioni leggere;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- macchinari e attrezzature;
- mobili arredi e macchine ufficio;
- automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio e sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Evidenziamo che nel corso del presente esercizio abbiamo provveduto ad alienare, nel mese di gennaio, il fabbricato e i terreni agricoli oggetto di donazione da parte del Signor Michelin. Tale operazione ha generato una plusvalenza patrimoniale pari ad euro 6.000 che è stata direttamente imputata a Conto Economico.

Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti, si evidenzia che il relativo ammontare, nel corso dei precedenti esercizi, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Nel corso dei passati esercizi abbiamo ricevuto un contributo erogato da Fondazione Cattolica per euro 30.000 a fronte di spese sostenute per l'acquisto di impianti specifici, macchinari, attrezzature, mobili e arredi relativi alla struttura alberghiera sita nel comune di Asiago mentre nel passato esercizio abbiamo ricevuto un contributo dal Signor Roncolato, pari ad euro 20.000, per l'acquisto di un automezzo. Precisiamo che tale contributo, come il precedente, risulta iscritto tra i "Risconti passivi".

Rileviamo inoltre che la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 di un credito d'imposta per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750, tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi". Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo dei beni al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati donazione Michelin	Non ammortizzato
Fabbricati	3% 10%
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	15%
Impianti macchinari Generici e Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Attrezzatura varia e minuta	
Autoveicoli da trasporto	

Automezzi e autovetture	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore del fabbricato CFL è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Mentre per quanto riguarda i fabbricati siti in Via Tiepolo e ex Roncolato, l'impostazione civilistica del bilancio non tiene pertanto conto di tali indicazioni che verranno peraltro considerate in sede di dichiarazione dei redditi per i riflessi fiscali che i provvedimenti in questione produrranno per la cooperativa. Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 27.685.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 11.639, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte e versate in una cooperativa di servizi, iscritte al valore nominale, al Consorzio CONAI, UECOOP, partecipazione Rete Imprese Altopiano Active Tours e partecipazione Fattoria Massignan.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 1.195 ed euro 15.000 quale deposito cauzionale fitti relativo alla Casa S. Antonio di Asiago.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.484.504
Saldo al 31/12/2021	1.612.769
Variazioni	-128.265

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	439.708	2.433.384	27.834	2.900.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.742	869.743		1.158.485
Svalutazioni	129.672	-	-	129.672
Valore di bilancio	21.294	1.563.641	27.834	1.612.769
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.242	-	-	6.242
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	40.000	149	40.149
Ammortamento dell'esercizio	20.797	73.561		94.358
Totale variazioni	(14.555)	(113.561)	(149)	(128.265)
Valore di fine esercizio				
Costo	164.020	2.393.384	27.685	2.585.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.281	943.304		1.100.585
Valore di bilancio	6.739	1.450.080	27.685	1.484.504

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni immateriali risultano dettagliate nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO VIA CORDELLINA	2.497
SITO WEB ASIAGO	4.242
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	6.739

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali risultano dettagliate nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
TERRENI	411.098
FABBRICATI STRUMENTALI	977.240
COSTRUZIONI LEGGERE	2.838
IMPIANTI SPECIFICI	3.409
IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI	20.550
ATTREZZATURE PARCO GIOCHI ASIAGO	14.244
MOBILI E ARREDI	4.039
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	5.926
AUTOMEZZI	10.736
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.450.080

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
UNIONCOOP SOC.COOP.	284
UECOOP	350
RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	5.000
FATTORIA MASSIGNAN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	6.000
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5
TOTALE	11.639

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE FORNITORI	657
DEPOSITO CAUZIONALE FABBR.DONAZIONE RONCOLATO	389
DEPOSITO CAUZIONALE FITTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	15.000
TOTALE	16.046

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Lique

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.280.657. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 588.420.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 0.

Risultano azzerate rispetto al precedente esercizio in quanto l'attività di vendita al dettaglio è stata chiusa.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 341.070.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.566.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 297.922, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti per euro 8.207 costituito nel corso degli esercizi precedenti e incrementato nel presente esercizio di euro 5.000 al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	293.211	4.711	297.922	297.922	
CREDITI TRIBUTARI	24.781	11.221	36.002	36.002	
CREDITI VERSO ALTRI	5.512	1.634	7.146	7.146	
TOTALE CREDITI	323.504	17.566	341.070	339.341	

I crediti tutti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 341.070 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITI V/CLIENTI	302.159
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	3.970
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(8.207)
ERARIO C/IVA A CREDITO	27.236
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES	8.766
CREDITO VERSO INAIL	434
CREDITI V/FONDOSVILUPPO PER ECCEDEZZA VERSAMENTO 3%	3.327
CREDITI PER NOTE DI ACCREDITO DA RICEVERE	1.368

ALTRI CREDITI	2.017
TOTALE	341.070

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 939.587, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 571.089.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	364.795	571.793	936.588
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	3.703	(704)	2.999
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	368.498	571.089	939.587

Le disponibilità liquide pari a euro 939.587 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
UNICREDIT BANCA SPA C/C	881.610
UNICREDIT BANCA SPA C/C IL MIO DONO	75
BANCA POPOLARE PUGLIA-BASILICATA C/C	8.717
BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO	17.855
UNICREDIT BANCA SPA C/C ASIAGO	18.976
UNICREDIT C/ ANTICIPI	266
C/C POSTALE	8.273
CASSA CONTANTI SEDE	2.617
CASSA CONTANTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	382
CARTA PRE-PAGATA	571
CARTA PRE-PAGATA UNICREDIT ASIAGO	245

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 23.039 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE NOLEGGIO FRECCE SEGNALETICHE	149
CANONI ASSISTENZA	334
CANONE INTERNET ASIAGO	44
POLIZZE ASSICURATIVE	22.512

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 20.137 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	2.902	20.137	23.039

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.571.121 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 187.796.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE SOCIALE	1.625		75	150		1.550
RISERVA LEGALE	398.733					398.733
RISERVE STATUTARIE	596		125			721
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	932.590	-32.444				900.146
VARIE ALTRE RISERVE	82.225					82.225
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(32.444)	32.444			187.746	187.746
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.383.525	0	200	150	187.746	1.571.121

Dettaglio varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTI
FONDO CONTRIBUTI C/CAPITALE	29.829
RISERVA CONTRIBUTI C/CAPITALE INDIVISIBILE	52.396
TOTALE	82.255

Il capitale sociale è composto da n. 62 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 per un importo complessivo di Euro 1.550, risulta diminuito per il recesso di n.6 soci nonché incrementato per l'entrata di tre nuovi soci così come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

La riserva legale è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio mentre la riserva indivisibile è stata diminuita a copertura della perdita dell'esercizio 2021.

La riserva statutaria risulta incrementata di euro 125 per l'accantonamento di quote sociali non rimborsate.

Si ricorda che ai sensi dello Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2022
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.414.143	32.318	0	1.381.825

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE
CAPITALE SOCIALE	1.550	CAPITALE	DISTRIB.AI SOCI /COPERTURA PERDITE	1.550	
RISERVA LEGALE	398.733	RISERVE	COPERTURA PERDITE	398.733	
RISERVE STATUTARIE	721	RISERVE	COPERTURA PERDITE	721	
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	900.146	RISERVE	COPERTURA PERDITE	900.146	122.152
VARIE ALTRE RISERVE	82.225	RISERVE	COPERTURA PERDITE	82.225	
TOTALE	1.383.375			1.383.375	122.152
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				1.381.825	
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				1.550	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.000 e, rispetto all'esercizio precedente, sono rimasti invariati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

si evidenzia che il TFR deve essere destinato, nel caso della nostra cooperativa, o a restare in azienda o ai fondi di previdenza complementare a tal proposito precisiamo che la quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo sette hanno aderito ai fondi di previdenza integrativa.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 368.839;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 3.256. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 89.117.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 368.839 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 13.036.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti e soci lavoratori a seguito di dimissioni.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	355.803
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	89.117
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	-58.880
ACCANTONAMENTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-11.913
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR SOCI E DIPENDENTI	-5.288
TOTALE VARIAZIONI	13.036
VALORE DI FINE ESERCIZIO	368.839

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 705.243.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 288.507.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE CINQUE ANNI
DEBITI VERSO BANCHE	96.956	(63.324)	33.632	8.252	25.380	
DEBITI VERSO FORNITORI	138.021	(2.441)	135.580	135.580		
DEBITI TRIBUTARI	39.099	(11.948)	27.151	27.151		
DEBITI V /ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	35.908	(6.853)	29.055	29.055		
ALTRI DEBITI	106.751	373.073	479.824	479.824		
TOTALE DEBITI	477.576	288.507	705.242	679.862	25.380	

I debiti esigibili nell'esercizio successivo per Euro 679.862 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
DEBITI VERSO BANCHE PER RATE MUTUO ENTRO L'ESERCIZIO	8.252
DEBITI VERSO FORNITORI	83.983
DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	51.597
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE SU COMPENSI	37
ERARIO C/RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	23.530
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	3.240
DEBITI V/ERARIO PER IRAP	344
DEBITI V/INPS	23.899
DEBITI PER CONTRIBUTI FERIE NON GODUTE	2.356
DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	3.256
DEBITI V/ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	(455)
DEBITI V/SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	56.853
DEBITI VARI	52
DEBITI PER RATEI FERIE/ROL DA PAGARE E CONTRIBUTI	9.063
DEBITI PER TASSA SOGGIORNO COMUNE ASIAGO	273
DEBITI PER REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO	413.583
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	679.862

Si evidenzia che i "debiti per la realizzazione del nuovo centro" iscritti per un importo pari ad euro 413.583 sono interamente riferiti a somme pervenute alla Cooperativa che, per natura e finalità saranno utilizzate per la realizzazione di un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora nel comune di Sovizzo e per la costruzione di un nuovo centro diurno, che dovrebbe iniziare durante l'estate, sempre in comune di Sovizzo, per la ricollocazione degli utenti precedentemente ospitati nel "CEOD Baba".

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 25.380 sono costituiti interamente dal valore residuo di un mutuo chirografario erogato da Unicredit Banca spa e avente scadenza 31/03/2025.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 27.151 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) per euro 371 e del valore della produzione netta (IRAP) per euro 21.509 in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare di Puglia e Basilicata	Mutuo ipotecario	31/01/2023	NO	Ipoteca su immobile	MENSILE
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	30/06/2023	NO		MENSILE
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	31/03/2025	NO		MENSILE

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Ammontare	3.053		702.190	705.243

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 37.997.

Sono relativi al contributo in conto impianti macchinari, attrezzature e mobili della struttura alberghiera sita nel comune di Asiago erogato da Fondazione Cattolica riscosso nei primi mesi del 2020 e iscritto in bilancio con il metodo del risconto che va ad incidere sul Conto Economico per la durata dell'ammortamento dei cespiti.

L'importo residuo del risconto al 31.12.2022 è di euro 10.047 già decurtato di euro 3.923 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Risultano inoltre iscritti risconti passivi relativi al credito d'imposta erogato per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750. Tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

L'importo residuo del risconto al 31.12.2022 è di euro 225 già decurtato di euro 150 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Si è provveduto ad iscrivere tra i Risconti passivi l'importo di euro 18.699 quale acconto su contributo erogato da Regione Veneto tramite la Rete d'impresе Altopiano Active Tours per l'acquisto di impianti e attrezzature installati presso Casa Sant'Antonio in Asiago per i quali non si è provveduto a conteggiare alcuna quota di ammortamento in quanto l'erogazione del saldo non è ancora avvenuta.

Tra i risconti passivi è stato iscritto nel corso dei precedenti esercizi anche l'importo di euro 20.000 quale contributo da parte del Signor Roncolato per l'acquisto di un automezzo FIAT DUCATO, tale importo al 31.12.2022 risulta già decurtato della quota parte di competenza per l'esercizio in esame pertanto l'importo residuo è di euro 10.000.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 9.047 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	47.044	(9.047)	37.997
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	47.044	(9.047)	37.997

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGI SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	7.569	30.428	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.065.108 e risultano così dettagliati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
RICAVI DA CORRISPETTIVI	7.337
PRESTAZIONI ALBERGHIERE	210.993
PRESTAZIONI DI RISTORAZIONE	17.962
RICAVI CONVENZIONI /RETTE DA ENTI PUBBLICI	1.641.504
RICAVI CONTRIBUTI PARTECIPAZIONE UTENTI	89.883
RICAVI SERVIZI PSICOLOGICI SPECIFICI	22.509
RICAVI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	28.095
RICAVI DA PROGETTI EDUCATIVI UTENTI	1.352
RICAVI CONTRIBUTI PARTECIPAZIONE SOCI FRUITORI	2.095
RICAVI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI SOCI FRUITORI	1.429
RICAVI SERVIZI FISIOT.RIABIL.SOCI FRUITORI	514
ALTRI RICAVI	2.084
LAVORAZIONI C/TERZI	39.351
TOTALE	2.065.108

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 90.804 e risultano così dettagliati:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	8.696
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI DA PRIVATI	14.654
QUOTA CONTRIBUTO C/IMPIANTI UTILIZZO RISCOLO PASSIVO	7.923

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO COVID	707
PROVENTI VARI	23.620
RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	238
ABBUONI ATTIVI	101
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	28.210
CONTRIBUTI SERVIZI ENERGETICI	655
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	6.000
TOTALE RICAVI E PROVENTI VOCE A5	90.804

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2022 erogato dal GSE ammonta ad euro 655.

Contributi Covid-19

La società ha ottenuto, a fronte di spese sostenute nel 2021 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione, un contributo erogato da Azienda Sanitaria ULSS 8 Vicenza per euro 707.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite 7.923. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Gli altri "Contributi in c/esercizio" iscritti per euro 8.696 sono riferiti a contributo cinque per mille anno 2020/2021 per euro 6.696 e contributo da ricevere "alternanza scuola- lavoro" da CCIAA per euro 2.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.939.491.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti ed ammontano complessivamente ad euro 6.795 e risultano così composti:

- interessi attivi su c/c bancari euro 35

ONERI FINANZIARI per euro 6.830 sono così formati:

- interessi passivi c/c euro 5.112
- interessi passivi mutui euro 1.718

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 21.880 e sono riferite all'imposta IRAP di competenza per euro 21.509 e all'imposta IRES per euro 371.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI	
RETRIBUZIONI	367.269
ONERI SOCIALI	100.468
SANITA' INTEGR.SOCI LAVORATORI	1.077
CONTR.INAIL SOCI LAV.	3.706
TFR	60.362
ALTRI COSTI	4.893
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	537.775

COSTO LAVORO NON SOCI	
RETRIBUZIONI	398.037
PERSONALE SOMMINISTRATO	1.647
ONERI SOCIALI	101.099
SANITA' INTEGRATIVA DIPEND.	553
CONTR.INAIL DIPEND.	6.027
TFR	29.012
ALTRI COSTI	1.984
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	538.359

ALTRI COSTI	
COSTO PER MATERIE PRIME SUSS.CON.S.MERCI	96.411
COSTI PER SERVIZI	628.611
COSTI BENI DI TERZI	13.656
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	99.358
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	235
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.086
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	6.830
SVALUTAZIONI	0
ONERI	0
IMPOSTE	21.880
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	1.430.426

50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI + COSTO LAV.NON SOCI = 715.213

soggetto IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è INFERIORE al 50% di tutti gli altri costi ma superiore al 25% pertanto beneficia della riduzione a metà della suddetta imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	34.73
Totale Dipendenti	34.73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art.2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il corrispettivo spettante al Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2020 ammonta, per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, a Euro 3.600. Tale importo è riferito sia all' attività di revisione legale che all'espletamento delle funzioni di vigilanza.

I corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	2.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- La cooperativa opera attraverso più gestioni mutualistiche attraverso l'apporto lavorativo dei soci e attraverso la prestazione di servizi nei confronti dei soci fruitori.

Per quanto riguarda l'apporto lavorativo la mutualità risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	537.775	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		538.359
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B7		0
PRESTAZIONI OCCASIONALI		0
TOTALE COSTO DEL LAVORO	537.775	538.359
PERCENTUALE MUTUALITA'	49,97%	50,03%

Per quanto riguarda le prestazioni di servizi nei confronti dei soci fruitori bisogna prendere a riferimento la voce A1 del conto economico nelle voci specifiche relative ai servizi erogati direttamente agli utenti.

DESCRIZIONE	SOCI FRUITORI	FRUITORI NON SOCI
RICAVI CONTRIBUTI PARTECIPAZIONE UTENTI		89.883
RICAVI SERVIZI PSICOLOGICI SPECIFICI		22.509
RICAVI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI		28.095
RICAVI PROGETTI EDUCATIVI UTENTI		1.352
RICAVI CONTRIBUTI PARTECIPAZIONE SOCI FRUITORI	2.095	
RICAVI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI SOCI FRUITORI	1.429	
RICAVI SERVIZI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	514	
TOTALE	4.038	141.839
PERCENTUALE MUTUALITA'	2,77%	97,23%

MEDIA PONDERATA

VOCE	SOCI	NON SOCI	TOTALE	PERCENTUALE SOCI
MUTUALITA' VOCE B9	537.775	538.359	1.076.134	49,97%
MUTUALITA' VOCE A1	4.038	141.839	145.877	2,77%
MEDIA PONDERATA	541.813	680.198	1.222.011	44,34%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del C.C. si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale con precisazione relativa all'ammissione di nuovi soci che è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa:

Le movimentazioni del 2022 sono le seguenti:

COMPAGINE SOCIALE	NUMERO
SOCI AL 31 DICEMBRE 2021	61
AMMISSIONE SOCI	3
RECESSO SOCI	6
SOCI AL 31 DICEMBRE 2022	58

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Carissime socie, carissimi soci,

prima di presentare la relazione al bilancio 2022, ho riflettuto a lungo sull'attuale situazione caratterizzata da una burocratizzazione sempre più accentuata che sta portando ad un pericoloso corto circuito che sta mettendo in crisi la sopravvivenza stessa della cooperativa. Se da un lato molte delle passate attività promosse dalla Cooperativa sono state momentaneamente sospese dopo l'ispezione del MISE, ci troviamo di fronte all'obbligatorietà, prevista dalla legge regionale 740, di dover assumere nuovo personale con il titolo di OSS in quanto ci troviamo ad avere un sovrannumero di educatori. Figura quella dell'OSS praticamente introvabile dopo il reclutamento generale effettuato dalle ulss durante il periodo pandemico. A peggiorare la situazione, i corsi stessi che sono sempre meno frequentati e, una buona percentuale degli studenti che non hanno ben chiaro la professione che andranno a svolgere. Nonostante questa situazione sia ben conosciuta a tutti i livelli, l'Azienda 0 insiste nel richiedere che i parametri siano rispettati.

A parte queste problematiche divenute ormai quotidiane, è necessario, come avevo più volte ripetuto nelle precedenti relazioni, ripensare e riorganizzare dalla base tutti i servizi della cooperativa per riuscire a rispondere ai nuovi bisogni emergenti.

Rispetto a quanto stanno indicando i diversi specialisti del settore, Primavera 85 avrebbe tutte le carte in regola per affrontare la nuova situazione che si sta prospettando, essendo a pieno titolo una Cooperativa di Comunità rispetto anche alla recente definizione proposta da Demozzi e Zandonai (2019) secondo cui le cooperative di comunità sono imprese «che operano nei sistemi di protezione sociale producendo beni e servizi [in maniera stabile e continuativa] incrementando la coesione sociale attraverso processi di inclusione e sviluppo locale. Sono contraddistinte da un approccio che riconosce il carattere multidimensionale ed evolutivo dei bisogni e quindi la necessità di rispondervi attraendo e combinando risorse di natura diversa, grazie anche al coinvolgimento e l'integrazione in rete di altri soggetti comunitari e istituzionali».

Nonostante poi le differenti leggi nate a livello regionale, l'obiettivo prioritario delle cooperative di comunità è valorizzare beni comuni, tradizioni culturali, risorse territoriali in un processo di rafforzamento della coesione sociale e di capacitazione dei membri della comunità, costituendosi in forma di cooperative di produzione e lavoro, di conferimento, di utenza, sociali o miste e avendo come soci persone fisiche, persone giuridiche, organizzazioni del terzo settore ed Enti pubblici. La cooperativa deve essere un'iniziativa collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, i quali partecipano in relazione alle loro esigenze e alla volontà di contribuire alla crescita della comunità. Ciò significa che i soci-cittadini possono assumere la qualità di soci utenti, cioè consumatori dei servizi che la cooperativa decide di erogare, e/o di soci lavoratori, in quanto le loro capacità professionali e lavorative sono funzionali e coerenti con lo svolgimento delle attività della cooperativa stessa. Diversi sono inoltre i lavori che hanno offerto una sistematizzazione degli elementi distintivi che tracciano un profilo dell'identità delle cooperative di comunità.

Senza bisogno di ripetersi su questo, qui interessa soffermarsi piuttosto su quelli che possono essere ritenuti gli elementi abilitanti che identificano le condizioni necessarie affinché tali esperienze possano nascere, evolvere e durare nel tempo. Riprendendo i risultati emersi dallo Studio di fattibilità per lo sviluppo delle cooperative di comunità promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (2016) si possono individuare sette aspetti principali:

1. Il contesto territoriale: soprattutto con riferimento alle cosiddette aree interne, ma lo stesso puo` dirsi di precisi spazi urbani, tali esperienze si collocano in contesti ritenuti ad alta vulnerabilita` in cui la nascita della cooperativa e` funzionale a contrastare l'impoverimento, sociale ed economico, e a garantire la sopravvivenza stessa di quel dato territorio.
2. Bisogno comunitario: rappresenta il fattore che catalizza il gruppo promotore dei cittadini e innesca la prima attivita` di rigenerazione del tessuto locale. Su questo fronte, decisiva diventa la capacita` di lettura dei bisogni che implica un coinvolgimento diretto degli abitanti.
3. Gruppo originario: si caratterizza per la presenza di una leadership forte e un'alta coesione interna, grazie alla quale viene costruito il consenso attorno al progetto a livello territoriale. La cooperativa per nascere ha quindi bisogno di un decisionismo di una piccola minoranza che se ne prende carico, ma senza dimenticare che deve poi aprirsi agli attori territoriali e al resto della cittadinanza.
4. Sistema territoriale abilitante: subito dopo la spinta iniziale la cooperativa ha bisogno di un'infrastruttura socio/relazionale a cui appoggiarsi, ovvero deve trovare un riconoscimento delle proprie progettualita` che si traduca in un sostegno concreto da parte degli altri attori comunitari. Fattore abilitante che si traduce anche in capacita` di trattenere i componenti della comunita` e di rendere la comunita` ed il territorio stesso dei luoghi attrattivi.
5. Risorse 'dormienti': ovvero le risorse gia` disponibili ma non impiegate o non valorizzate presenti nel territorio, che possono avere una natura materiale (immobili, ambienti naturali, etc.) o immateriale (saperi, tradizioni etc.).
6. Partnership strategiche: non basta guardare all'interno della comunita` e coinvolgerne gli abitanti. Necessario e` anche abilitare una rete rivolta all'esterno di essa, costruendo cosi` un doppio ancoramento di carattere locale e sovra-locale e il piu` possibile eterogeneo in termini di enti ed organizzazioni coinvolte.
7. Rapporto con la PA: la cooperativa avendo come obiettivo il miglioramento del benessere della comunita` si trova ad agire parallelamente alle amministrazioni comunali ed e` importante definire con chiarezza fino a che punto gli interessi e le finalita` della cooperativa coincidano con quelle dei comuni e dove invece inizino ad entrare in conflitto. Questo e` utile per uscire dal binomio che vede come uniche possibilita` di relazione tra i due soggetti o quella relativa all'approccio 'principale- agente'.

Purtroppo, anche se Primavera 85, grazie agli investimenti fatti negli scorsi anni, dispone di numerose risorse logistiche, umane e strumentali che le consentirebbero di affrontare con una certa tranquillita` il "nuovo che avanza", si ritrova impantanata in un clima generalizzato dove prevale un senso di apatia, di deresponsabilizzazione e di immobilita` che, purtroppo sta caratterizzando tutti i settori.

In questa difficile fase storica, in cui per ripartire sarebbe necessario uno sforzo fatto soprattutto di passione, entusiasmo ed idee innovative, ci ritroviamo immobilizzati in un malcelato e soffocante senso di rassegnazione che sta permeando tutta la nostra societa`, dove diventa difficile persino lo svolgimento delle attivita` ordinarie.

Non ho risposte ne` soluzioni. Questa mia relazione e` semplicemente una condivisione di una lettura della crisi che sta attraversando la nostra cooperativa ed il nostro paese, ed allo stesso tempo, un invito rivolto a tutti per cooperare e ritrovare quel dinamismo che ha sempre caratterizzato la storia di Primavera 85.

A conclusione di questa relazione vorrei rivolgere un grazie di cuore a Fatima Spiller, Vice Presidente della nostra Cooperativa e grande protagonista della nostra storia, che ci ha lasciato qualche settimana fa.

Un grazie particolare al Sig. Giancarlo Roncolato che da anni ci sta sostenendo in modi diversi, in silenzio e senza clamori, senza voler mai apparire pubblicamente.

Un grazie a tutti i volontari che a vario titolo frequentano la Cooperativa per il loro prezioso ed impagabile lavoro.

Un grazie ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per il loro continuo e puntuale impegno.

Un grazie alle famiglie dei nostri ospiti per la loro fiducia e per esserci sempre vicine anche nei momenti di maggiore difficolta`.

Un grazie agli operatori per il loro impegno.

Un saluto cordiale rivolgo infine a tutti gli amici, tra i quali annoveriamo i titolari delle aziende che, nonostante la grave crisi, ci aiutano con le loro commesse a perseguire gli obiettivi educativi prefissati per i nostri ospiti.

Ai soci presenti un caloroso ringraziamento e l'invito ad approvare il Bilancio 2022

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 14.130,66 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	6.695,98	16/12/2022	5 per mille 2020/2021
FONDAZIONE CATTOLICA	3.922,71	31/12/2022	quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto beni strumentali
AZIENDA ULSS 8 BERICA	707,00	10/02/2022	contributo acquisto dispositivi individuali di sicurezza
STATO - Agenzia delle Entrate	150,00	31/12/2022	quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto registratori di cassa telematici
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	182,00	25/05/2022	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	290,97	25/05/2022	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	182,00	24/10/2022	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA	2.000,00	31/12/2022	contributo alternanza scuola lavoro

La cooperativa ha inoltre ottenuto in concessione gratuita i seguenti immobili:

Ente Erogatore	Importo	descrizione
IPAB Vicenza	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare (VI) in Via Priare Vecchie per Comunità Alloggio per adulti affetti da autismo
Comune di Longare	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare Via Crosara 1 per attività educativa a favore delle persone diversamente abili

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 187.745,60, come segue:

il 30% al fondo di riserva legale indivisibile per Euro 56.323,68;

il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/92 per Euro 5.632,37;

il rimanente al fondo di riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77 per Euro 125.789,55.

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Bedin Luciano